

TARIFE PER LE INSERZIONI
Per ogni millimetro di altezza su una colonna: AVVISI COMMERCIALI E NEGOZIALI L. 250 - FINANZIARI L. 300 - RICHI DI CREDITO L. 400 - PUBBLICITÀ POLITICA L. 500 - TOGRAFICI per linea continua L. 500 - ANNUNCI ECONOMICI L. 500 per parola.

ABBONAMENTI
ITALIA ESTERO
UN ANNO L. 100,- L. 150,-
UN SEMESTRE L. 55,- L. 80,-
UN TRIMESTRE L. 30,- L. 45,-
UN MESE L. 15,- L. 25,-

La Giustizia
quotidiano del Partito Socialista Unitario Italiano

Come si ingrana la milizia del duce

Nuove rivelazioni dell'on. Zaniboni intorno al cadavere di Matteotti

Milizia ed Esercito

Se l'incardimento della Milizia Nazionale nell'esercito, è quello del decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, a noi pare che si poteva risparmiare la pena e lasciare le cose come erano. Riserbiamoci al più competenti l'analisi della riforma dal punto di vista tecnico militare: dal punto di vista politico osserviamo che nulla è interrotto a dare alla Milizia il carattere di un vero corpo militare, analogo agli altri, togliendogli il carattere di partito. Il giuramento al re è un atto troppo formale per bastare a fare della Milizia una guardia non profetiana. Per ottenere tale risultato bisognava dare alla Milizia compiti nettamente, precisamente militari, e non politici. Ora di ciò che è l'essenziale il decreto non parla. Coloro che pensavano ad una trasformazione della Milizia in una palestra di educazione pre e postmilitare possono continuare a pensarci. Ciò non è proibito. Ma la Milizia non è fatta per insegnare a fare il soldato, e preordinare la difesa del territorio nazionale; ma è costituita per difendere un certo regime dominato da un partito. La dichiarazione che la Milizia « fa parte delle forze armate dello Stato » non dice nulla; è sofistica, equivoca, derisoria. Essa per ora non importa altro che la Milizia è pagata da tutti i cittadini per il servizio di alcuni. L'altra dichiarazione che il Presidente del Consiglio d'accordo col Ministro della Guerra, della Marina, delle Colonie e delle Finanze e col comandante generale della Milizia provvede a sistemare l'ordinamento della Milizia Volontaria Nazionale in base ai compiti stabiliti dal presente decreto fa cercare la descrizione di quei compiti, cui accennavamo più sopra; ma altro non si trova che la superficialissima e generalissima proposizione del proemio, secondo cui è « riconosciuta la necessità che l'azione di tutte le forze armate dello Stato sia armonizzata e regolata da disposizioni legislative e regolamentari comuni, perché in un solo fascio di opere o di sentimenti esse possano sempre meglio corrispondere al loro altissimo compito di tutelare l'integrità della patria e mantenere salde le istituzioni ». Verba generalia non sunt appicicatoria. Tutti sanno a che serve la fanteria, l'artiglieria, la cavalleria, l'aeronautica, la marina, e chi non lo sapesse, sa dove sono descritti i compiti specifici di questi corpi o forze armate dello Stato. Si trattava di ridurre (se possibile) la Milizia ad essere un corpo di utilità specifica tecnica e di vantaggio generale. Il decreto elude quello che doveva essere l'obiettivo suo o lo rimette ad altre manifestazioni legislative di là da venire.

Il decreto dell' "ingranamento"

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, domenica 30 sotto la presidenza dell'on. Mussolini.
Un disegno di legge sulla stampa
Il Presidente del Consiglio ha riferito sul lavoro della Conferenza di Londra. Il Ministero degli Interni ha esposto, parlando dell'ordinamento della Milizia Volontaria Nazionale, un disegno di legge che, dopo una breve discussione, ha avuto un esito favorevole. Il disegno di legge, che ha per oggetto la riforma dell'ordinamento della Milizia Volontaria Nazionale, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri. Il disegno di legge, che ha per oggetto la riforma dell'ordinamento della Milizia Volontaria Nazionale, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

Il pensiero di un alto ufficiale dell'esercito

L'Esercito ha il suo legame costituito dalla leva livellatrice e dalla più pura tradizione.
Esso serve il re e la patria, non un capo di governo e un partito.
Già: ma per i fascisti... per la Milizia, quel « partito » non è un partito come gli altri, anzi non è neppure un partito: è esso stesso l'Italia...
Lo so: ma è quello che si deve dimostrare.

Chi decide sulle ammissioni

La domanda di ammissione alla Milizia V. da parte degli ufficiali in corso di studio, sono presentate al comando generale della Milizia V. Si dà la decisione, previa approvazione dello stato di servizio del richiedente e sui suoi precedenti nella vita civile, una commissione composta di un ufficiale di Brigata del R. Esercito e di un proconsole della M. V. L'ufficiale generale del R. Esercito sarà nominato dal Ministero della Guerra; gli ufficiali della Milizia saranno nominati dal Comando generale della M. V.

modo permanente l'istruzione pre-militare dell'Esercito secondo le norme e i regolamenti che saranno emanati dal Ministero della Guerra, sentito il parere del Comando Generale della Milizia. Per quanto riguarda l'istruzione pre-militare dell'Esercito la M. V. sarà alla diretta dipendenza del Ministero della Guerra e dall'autorità militare territoriale.

Il grado attuale potrà essere conservato su parere di Mussolini

Il Consiglio ha quindi deliberato sui numerosi affari di ordinaria amministrazione tra i quali l'approvazione del patto di collaborazione con il partito fascista e l'ordinamento del nuovo territorio.

Una cerimonia a San Marino

L'intervento dei militi fascisti

Oggi si è festeggiato il 75. anniversario dello scampo di Garibaldi a S. Marino.
Data solenne, fallida, la cui commemorazione avrebbe dovuto farsi con altri auspici, e non col intervento, o belfarico paradi, dei mochetti della milizia nazionale. Vasi reperti di questa cerimonia, proprio a S. Marino, dove aveva perduto il suo corpo di spedizione, furono salutati e benedetti dai rappresentanti il Governo e il Partito fascista Sanmarinese, così camuffati da fervidi patrioti, come i manipoli della pura tradizione garibaldina.

E' sempre stato "patriotta", Mussolini.

La stampa fascista va riproducendo dei giudizi che attribuisce a Turati senza precisare quando il nostro compagno li avrebbe pronunciati.
Ma se la stampa fascista vuole arrivare a dimostrare che mentre Turati «ardiva la patria» Mussolini dava espressioni di costante patriottismo, possiamo facilitare noi il suo compito. Ecco un discorso patriottico dell'attuale presidente del Consiglio:

La traccia del lago di Vico

Dopo aver detto che egli non aveva mai creduto alla traccia del Lago di Vico, l'on. Zaniboni ha aggiunto che il crimine si era verificato in qualche località all'altopiano di dove si conclude che il luogo più facile e sicuro per un cadavere pericoloso non poteva essere che un cimitero. Il cimitero pericoloso poteva essere quello al minimo facendo entrare al cimitero la salma con le carte in regola.

Una conferma interessante

La filofascista «Epoca», dopo aver confermato le rivelazioni del compagno Zaniboni aggiunge:
« A noi risulta che il trasporto al Verano sarebbe stato effettuato nelle prime ore del mattino e precisamente quando il cadavere era ancora caldo e la salma fu avvolta in un panno nero e la chiusura della cassa sarebbe avvenuta nello stesso modo. E questo spiega il mistero particolare già denunciato dall'on. Zaniboni della necessità che un informatore si facesse vivo e a deporre quanto erano ai magistrati inquirenti.

La fantastica ridda dei milioni al "Corriere Italiano"

Finzi buttato fuori

« Il Corriere Italiano » nacque per iniziativa dell'on. Finzi, sottosegretario agli Interni. Nacque il giornale in base ad una prima combinazione di Finzi con l'on. Mussolini e i primi disegni, che ebbero ripercussioni all'interno fra la redazione e all'esterno fra i finanziatori. Fu tutto rimesso alla decisione di un'altra personalità. L'amministratore venne allontanato mediante una liquidazione di 200 mila lire che gli vennero versate subito e la rimanente in rate di diecimila lire mensili.

Pelli prediligati

Da quel momento cominciò l'azione vertiginosa del giornale. I milioni profusi fino ad allora furono nulla di fronte a quelli che la nuova gestione veniva ad assorbire. Il Finzi cominciò subito a sfornare una vita parossistica lusingosa, creando intorno a sé tutto un corteo di attori, che pagati a caro prezzo, andava al grosso colpo di appalti, di forniture, di gestione a sotto prezzo, ecc. ecc. A questa attività faceva corona la grossa tara che egli stesso faceva nel finanziamento del giornale, con abbonamenti a tutto prezzo, con abbonamenti mensili che armatori ed industriali della città superba versavano al giornale, e 300 mila venivano effettivamente passate al Verano.

Registri del Verano

Questo lo sapevo da oltre un mese. Occorreva precisare l'informazione da parte di persona che poteva sapere mi assicurava che il giorno 16 giugno verso mezzanotte parti dalle scuderie municipali di San Sisto un carro « immediato » condotto dal cochiere Rosa Spartaco l'ordine veniva dalla polizia mortuaria. Il carro all'ospedale di San Giacomo, caricava la salma di uno sconosciuto e la portava al Verano.

Polli prediligati

Da quel momento cominciò l'azione vertiginosa del giornale. I milioni profusi fino ad allora furono nulla di fronte a quelli che la nuova gestione veniva ad assorbire. Il Finzi cominciò subito a sfornare una vita parossistica lusingosa, creando intorno a sé tutto un corteo di attori, che pagati a caro prezzo, andava al grosso colpo di appalti, di forniture, di gestione a sotto prezzo, ecc. ecc. A questa attività faceva corona la grossa tara che egli stesso faceva nel finanziamento del giornale, con abbonamenti a tutto prezzo, con abbonamenti mensili che armatori ed industriali della città superba versavano al giornale, e 300 mila venivano effettivamente passate al Verano.

Polli prediligati

Da quel momento cominciò l'azione vertiginosa del giornale. I milioni profusi fino ad allora furono nulla di fronte a quelli che la nuova gestione veniva ad assorbire. Il Finzi cominciò subito a sfornare una vita parossistica lusingosa, creando intorno a sé tutto un corteo di attori, che pagati a caro prezzo, andava al grosso colpo di appalti, di forniture, di gestione a sotto prezzo, ecc. ecc. A questa attività faceva corona la grossa tara che egli stesso faceva nel finanziamento del giornale, con abbonamenti a tutto prezzo, con abbonamenti mensili che armatori ed industriali della città superba versavano al giornale, e 300 mila venivano effettivamente passate al Verano.

Polli prediligati

Da quel momento cominciò l'azione vertiginosa del giornale. I milioni profusi fino ad allora furono nulla di fronte a quelli che la nuova gestione veniva ad assorbire. Il Finzi cominciò subito a sfornare una vita parossistica lusingosa, creando intorno a sé tutto un corteo di attori, che pagati a caro prezzo, andava al grosso colpo di appalti, di forniture, di gestione a sotto prezzo, ecc. ecc. A questa attività faceva corona la grossa tara che egli stesso faceva nel finanziamento del giornale, con abbonamenti a tutto prezzo, con abbonamenti mensili che armatori ed industriali della città superba versavano al giornale, e 300 mila venivano effettivamente passate al Verano.

Polli prediligati

Da quel momento cominciò l'azione vertiginosa del giornale. I milioni profusi fino ad allora furono nulla di fronte a quelli che la nuova gestione veniva ad assorbire. Il Finzi cominciò subito a sfornare una vita parossistica lusingosa, creando intorno a sé tutto un corteo di attori, che pagati a caro prezzo, andava al grosso colpo di appalti, di forniture, di gestione a sotto prezzo, ecc. ecc. A questa attività faceva corona la grossa tara che egli stesso faceva nel finanziamento del giornale, con abbonamenti a tutto prezzo, con abbonamenti mensili che armatori ed industriali della città superba versavano al giornale, e 300 mila venivano effettivamente passate al Verano.

Polli prediligati

Da quel momento cominciò l'azione vertiginosa del giornale. I milioni profusi fino ad allora furono nulla di fronte a quelli che la nuova gestione veniva ad assorbire. Il Finzi cominciò subito a sfornare una vita parossistica lusingosa, creando intorno a sé tutto un corteo di attori, che pagati a caro prezzo, andava al grosso colpo di appalti, di forniture, di gestione a sotto prezzo, ecc. ecc. A questa attività faceva corona la grossa tara che egli stesso faceva nel finanziamento del giornale, con abbonamenti a tutto prezzo, con abbonamenti mensili che armatori ed industriali della città superba versavano al giornale, e 300 mila venivano effettivamente passate al Verano.

Polli prediligati

Da quel momento cominciò l'azione vertiginosa del giornale. I milioni profusi fino ad allora furono nulla di fronte a quelli che la nuova gestione veniva ad assorbire. Il Finzi cominciò subito a sfornare una vita parossistica lusingosa, creando intorno a sé tutto un corteo di attori, che pagati a caro prezzo, andava al grosso colpo di appalti, di forniture, di gestione a sotto prezzo, ecc. ecc. A questa attività faceva corona la grossa tara che egli stesso faceva nel finanziamento del giornale, con abbonamenti a tutto prezzo, con abbonamenti mensili che armatori ed industriali della città superba versavano al giornale, e 300 mila venivano effettivamente passate al Verano.